CODICI	
Tipo scheda	N
CODICE UNIVOCO	
NUCLEO	
NUCLEO	
Denominazione del nucleo	DESIGN - Anonimo/Autore
Localizzazione museo/contenitore/sito	Museo del Bottone

A fine secolo '800 la moda francese era all'apice del suo splendore, tant'è che in Francia esisteva il Ministero della Moda. Dominavano lo stile liberty e l'art déco. I bottoni erano confezionati con resine naturali e corozo, bachelite, galatite, madreperla, pasta di vetro e celluloide, fino ad arrivare alla fine degli anni '30. Le forme dei bottoni potevano essere di qualunque foggia : quadrate, rettangolari, geometriche, elaborate in maniera barocca, lasciando libero arbitrio alla fantasia dell'uomo. Venivano rappresentati addirittura cose ed animali.Nel Museo sono esposti, fra gli altri, quadri che documentano in maniera adeguata ed esauriente il periodo storico descritto e che sono meritevoli di attenzione. Tra questi, ad esempio, si può notare un quadro con cartella campionaria degli anni '20 (di una Ditta di Amburgo con prezzi espressi in corone) contenente bottoni neri in pasta di vetro.La Regina d'Inghilterra, essendo morto il Re, vestiva a lutto ed i bottoni neri in pasta di vetro sui suoi abiti riflettevano luce, quindi non tetri. Questa moda è stata copiata dall'alta società di tutta Europa. Un altro quadro con bottoni in pasta di vetro è stato realizzato con bottoni provenienti dalle suore di clausura di Sogliano (cinque grandi bottoni, quattro borchie ed altri).Altri quadri caratteristici di quel periodo riportano: alcuni bottoni raffiguranti una nave in partenza ed un marinaio, simbolo dell'immigrazione italiana degli anni '20; bottoni chiari in galatite, fatti a mano, in stile barocco (dalla collezione Goni di Parma); bottoni in celluloide. Guardando i bottoni dall'inizio del secolo alla fine degli anni '30, si nota un decadimento continuo nella forma e nella qualità dei materiali. Inoltre cominciano ad apparire i primi bottoni con svastiche stilizzate, preludio alla grande guerra. Siamo già negli anni '40 / '50, in guerra. Non vi erano più materiali per fare bottoni, né resine (importate), né metalli (requisiti per le armi). Le materie prime pregiate erano tutte nascoste in attesa di momenti migliori. Allora venivano usati i materiali a portata di mano tra cui il legno. Per abbellirli venivano dipinti a mano. E' di quel periodo la preparazione di bottoni con l'interno della pannocchia (Fratti, stilista di alta moda). Trascorsa la guerra si ritorna a vivere e a produrre, recuperando materiali perfino dalla rottamazione degli aerei (Bottonificio Loris di Bologna). In questi anni la produzione industriale presenta molte varietà di bottoni tra i quali quelli ad imitazione della tartaruga, di gran voga negli anni trenta nel mondo dell'alta moda. Il materiale usato era la galatite.In questo periodo si confezionavano anche molti bottoni di stoffa fatti con il torchio, ma si riciclavano anche vecchi bottoni ricoprendoli con il tessuto del vestito (moda suggerita dai francesi). Arriva il 1950, primo Anno Santo dopo la guerra. Era di moda la tunica ed i bottoni non erano necessari : un vero disastro per i commercianti del settore. Passato questo momento di crisi si riprenderà a produrre ed a vendere. I bottoni degli anni '50 sono sopratutto grandi e lucenti, poi grandi ed opachi, addirittura sfumati in nero col fumo della candela. All'inizio

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file

Didascalia

Museo del Bottone, panoramica (Foto A. Scardova, 2015)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file

Didascalia

Bottoni di Elsa Schiapparelli, 1920-30 ca. (Foto A. Scardova, 2015)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file	
Didascalia	Bottone disegnato da Pablo Picasso per Coco Chanel, 1920 ca. (Foto Andrea Scardova, 2015)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file	
Didascalia	Bottoni creati da Nicola Trussardi per Bettino Craxi, 1980 ca. (Foto A. Scardova, 2015)

BIBLIOGRAFIA

Autore	Galavotti Giorgio
Titolo	Editore Montefeltro
Anno di edizione	2014
Sigla per citazione	Museo Bottone

BIBLIOGRAFIA

Autore	Manservisi M./Schianchi F.
Titolo	Sotto il segno dei bottoni
Anno di edizione	1993
Sigla per citazione	DEBOTTONI1

BIBLIOGRAFIA

Autore	De Buzzaccarini V. / Zotti Minici I.
Titolo	Bottoni & bottoni
Anno di edizione	1995
Sigla per citazione	DEBOTTONI2

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Compilatore	Claudia Collina IBC
Data di compilazione	19/08/2016